L'Arena

Data 04-03-2018
Pagina 19
Foglio 1

SOLIDARIETÀ. Organizzata per martedì al Museo Nicolis di Villafranca da Coldiretti e Amia

Una cena per sostenere la Casa della Giovane

fondi serviranno per ristrutturare un appartamentino nella sede

La struttura, in centro, accoglie donne in difficoltà e vittime di violenza

Donne senza una casa, senza soldi né lavoro, o addirittura vittime di violenza domestica o del racket della prostituzione. È a loro che va la raccolta fondi promossa in partnership dalla Coldiretti e dall'Amia, tradotta in una cena al museo Nicolis di Villafranca, con prodotti rigorosamente a chilometro zero, che si terrà martedì sera.

I posti a sedere, con un'offerta minima di 20 euro a persona, sono tutti esauriti, per un totale di circa 160 commensali. Il ricavato andrà interamente devoluto all'associazione scaligera Protezione della Giovane che lo utilizzerà in particolare per ristrutturare un piccolo appartamento al piano terra dell'edificio settecentesco in cui ha sede in centro storico.

«La struttura rappresenta un lascito del secondo dopoguerra, fatto da una signora già attiva nell'accoglienza di donne in difficoltà», racconta la vicepresidente dell'associazione, Anna Maria Sanson, intervenuta ieri alla conferenza stampa organizzata al mercato di Campagna Amica in viale del Lavoro. «La casa è in continua ristrutturazione, dagli infissi al tetto, e il locale al piano terra è fondamentale soprattutto per chi presenta una disabilità e fatica ad accedere ai piani superiori».

L'edificio ha 52 posti letto, di cui 42 per l'emergenza abitativa e altri dieci utilizzati come ostello. Il 30 per cento delle ospiti sono accolte per casi di violenze e il 70 per cento per mancanza di autonomia economica. Con loro, metà italiane e metà straniere, al momento ci sono 12 bambini.

«Ci impegniamo non solo per ricoveri nell'emergenza, ma anche per recuperare i mezzi per affrontare il futuro», sottolinea Patrizia Salati, componente del Consiglio direttivo dell'associazione, che ribadisce l'importanza di far conoscere la realtà alle imprese del territorio, oltre che alla città.

Silvia Nicolis, presidente del Museo di Villafranca, ci crede in pieno, e lancia un appello agli imprenditori perché si impegnino in tematiche sociali, contribuendo così a far crescere il territorio. «In Codiretti il 30 per cento della base associativa è rosa e a Verona le aziende condotte da donne sono quasi 3.200», mette in luce Franca Castellani, responsabile provinciale e regionale di Donne Impresa Coldiretti. «Si tratta di realtà particolarmente impegnate nella sostenibilità e nella solidarietà».

La presentazione dell'iniziativa alla Coldiretti FOTO MARCHIORI

«Negli anni passati abbiamo organizzato concerti e momenti culturali, ma quest'anno si è optato per un momento conviviale, che promuova anche i prodotti locali e ribadisca l'importanza di non sprecare il cibo», fa notare il direttore dell'Amia, Maurizio Alfeo, mentre il presidente dell'azienda, Andrea Miglioranzi, ricorda che la collaborazione con la Casa della Giovane è iniziata non appena è stata conosciuta da vicino la realtà. «Abbiamo visitato un luogo in cui, nonostante i casi di violenza ed estrema difficoltà, riesce a regnare l'allegria, e ciò ci ha subito convinti a offrire il massimo del nostro sostegno». ● C.BAZZ.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto